

TRENTINA ISOLANTI S.R.L.
presenta
SUPER-MANT
L'ANTIRUMORE
Manto ad alto abbattimento acustico per:
PARETI - SOFFITTI - PAVIMENTI - SALE DI REGISTRAZIONE
MATERIALE CERTIFICATO CSI
TRENTO - Loc. Campotrentino 46/1 - Tel. 0461/826555 - Fax 828883

L'Adige

TRENTINA ISOLANTI S.R.L.
presenta
SUPER-MANT
L'ANTIRUMORE
Manto ad alto abbattimento acustico per:
PARETI - SOFFITTI - PAVIMENTI - SALE DI REGISTRAZIONE
MATERIALE CERTIFICATO CSI
TRENTO - Loc. Campotrentino 46/1 - Tel. 0461/826555 - Fax 828883

ANNO LIII - N. 61 - L. 1.500 (0,77 euro)
Sped. abb. post. art. 2, comma 26, legge 662/96/TN

QUOTIDIANO INDIPENDENTE DEL TRENTO ALTO ADIGE

■ Venerdì
3 marzo 2000

Nasce la «Bio Rendena spa»

*Teleriscaldamento: insieme
Comune, Funivie, Atzwanger*

di FABRIZIO TORCHIO

MADONNA DI CAMPIGLIO - Si chiama «Bio Rendena spa» la società per azioni mista, pubblico-privata, che realizzerà l'impianto di teleriscaldamento a Madonna di Campiglio.

Una spa costituita da Comune di Pinzolo, Funivie Madonna di Campiglio spa e Atzwanger spa, azienda bolzanina specializzata nella realizzazione di impianti di teleriscaldamento e che costruirà anche quello di Campiglio, del costo stimato di 22 miliardi.

Nella «Bio Rendena spa» il Comune di Pinzolo, ispiratore dell'opera, non intende giocare il ruolo di azionista di riferimento in termini finanziari, ma ambisce a farlo in termini di programmazione e di fruizione. Sarà infatti uno dei grossi utenti dell'impianto, darà le concessioni necessarie e indirizzerà anche le scelte tecniche.

In termini azionari - conferma il sindaco, Mauro Mancina - il Comune non dovrebbe spingersi oltre il 20-25 per cento delle quote. E gli altri partner? Le Funivie Madonna di Campiglio spa, interessate all'utilizzo dell'energia elettrica di cogenerazione prodotta, potrebbero partecipare ad una quota simile a quella pubblica, dunque anch'esse sul 20-25 per cento, mentre su Atzwanger e altri soggetti privati minori non è dato sapere, per ora, molto altro, se non ad esempio che di un soggetto idroelettrico locale come il Ceis per ora non si parla, anche se non è escluso che alla prima ri-

capitalizzazione le cose cambino.

Progettista dell'impianto è lo studio E.u.t. dell'ingegner Roberto Carminati di Bressanone (Bolzano), che ha «disegnato» molti impianti simili in regione e vanta una consolidata esperienza. La produzione della centrale unica, secondo il progetto preliminare, sarà di 5 milioni di kWh annui, quella calorica di 32 milioni di kWh annui. La potenza massima termica viene stimata in 25 megawatt. Sebbene l'ubicazione definitiva non sia ancora stata decisa, sono solo due le località di Madonna di



Campiglio che si prestano ad accogliere la centrale termica. Occorre infatti che l'ubicazione della stessa sia esterna all'abitato,

ma non troppo (per ridurre al minimo la lunghezza delle tubazioni) e vicina ad una strada (per garantire facili rifornimen-

Tubature
del teleriscaldamento

ti di combustibile). Due, come detto, le ipotesi: a nord o a sud di Campiglio. Ma sembra preferibile l'ubicazione a sud, lievemente a valle della stazione turistica, sul boscoso fianco est sottostante la strada statale (quello del nuovo cimitero, per intendersi), «nascosta» alla vista ma facilmente raggiungibile.

L'impianto potrà servire tutte le utenze di Campiglio, circa 150, con un'alimentazione a biomassa (residui legnosi di segheria e di lavorazione forestale), integrata però da gasolio: pare infatti già scartata l'ipotesi alternativa a quest'ultimo con il gpl, sia per maggiori problemi di trasporto (maggiore via vai di camion), sia per resa e costo.

La centrale produrrà anche energia elettrica da cogestione, che dovrebbe essere assorbita dagli impianti di risalita delle Funivie spa di giorno, e dal Comune di notte per l'illuminazione pubblica. Quanto alla realizzazione, per l'allacciamento di gran parte delle utenze si parla di un anno (lavori nel 2001). Entro la primavera si conta di depositare all'ufficio Via della Provincia il progetto, ed entro la prossima settimana la «Bio Rendena spa» dovrebbe essere formalizzata.

«Dopo la galleria, i parcheggi e quant'altro realizzato nell'ottica della qualità ambientale - commenta il sindaco Mancina - il rilancio della stazione turistica trova conclusione con il teleriscaldamento, con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'aria. E una centrale unica al posto di tante caldaie a gasolio fa la differenza».